



## PIATTAFORMA POLITICO-PROGRAMMATICA

### A SOSTEGNO DEL CANDIDATO SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE

## ENRICO GUIN

Questo documento rappresenta il frutto di un percorso aperto e condiviso con gli iscritti fin dall'inizio, nella convinzione che proprio fin dall'inizio il modo di fare le cose dovesse essere parte integrante della proposta politico programmatica della nuova segreteria e riflettesse l'essenza di un partito fortemente ancorato ai valori della coesione, della collaborazione e dell'inclusione. In un contesto provinciale in cui le sfide si intrecciano con le opportunità, abbiamo abbracciato un **approccio collettivo** e comunitario che ci ha guidato verso questa candidatura. Questa visione condivisa è stata il motore che ci ha spinto a costruire un'identità partitica improntata all'ascolto delle esigenze di tutti, al dialogo aperto e alla creazione di spazi di partecipazione effettiva. Il nostro percorso dimostra che quando agiamo come un gruppo coeso e coinvolgente, siamo in grado di cogliere le sfide, superare le difficoltà e **raggiungere obiettivi ambiziosi**, non per il singolo ma per la nostra comunità. Questa stessa mentalità di **gruppo** e l'approccio comunitario saranno le fondamenta su cui baseremo la nostra azione politica provinciale, creando un partito che si distingue per il suo impegno verso l'inclusività e l'equità e il dialogo trasversale con tutti.

Un partito che possa parlare alla società, tutta, per **tornare ad amministrare** nei comuni del nostro territorio e a incidere positivamente sulla vita delle persone.

Un partito che diventi riferimento per tutte le forze politiche progressiste pordenonesi, che identifichi in modo concreto le **priorità di intervento** e sia in grado di elaborare una **strategia territoriale** condivisa su cui aprire un confronto costruttivo, anche in modo trasversale a Trieste.

Un partito che dialoghi e sia **riferimento per tutte le categorie** economiche e le parti sociali della Destra Tagliamento, per il mondo del terzo settore e quello della scuola.

Un partito che rafforzi la sua **presenza capillare**, consolidando, ma anche studiando e innovando, le sue forme di organizzazione nei luoghi e momenti in cui dovesse servire, stimolando i circoli e gli amministratori a forme di collaborazione e aggregazione per essere voce autorevole a livello comunale e sovracomunale tornando a suscitare entusiasmo nell'essere rappresentanti competenti della società e del territorio.

Gli assi portanti di questa proposta politico-programmatica, che verranno approfonditi nelle prossime pagine, sono cinque, riassunti di seguito per facilitare la consultazione.

ASSE PORTANTE	OBIETTIVO	PAROLE CHIAVE	CONCRETAMENTE
<b>COSTRUIRE IL PD</b>	Rinforcare l'organizzazione, promuovere la formazione, migliorare la comunicazione	<b>Coinvolgimento Attivo, Comunicazione, Formazione</b>	Proporre consultazioni online e sondaggi su temi importanti, Potenziare la comunicazione del Partito
<b>CONNETTERE IL PD</b>	Ricostruire o rinforzare le relazioni e la presenza coi mondi economici e sociali	<b>Ascolto, Partecipazione Attiva, Interconnessione</b>	Costruire un tavolo di confronto permanente e aperto con terzo settore, mondo sindacale, associazioni di categoria e ambientaliste
<b>AMMINISTRARE LE COMUNITÀ</b>	Garantire diritti sociali insieme agli Enti locali, dalla montagna alla pianura	<b>Connessione, Confronto, Formazione</b>	Istituire assemblea amministratori locali, Strutturare incontri tematici condivisi tra i Circoli
<b>SVILUPPARE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE</b>	Cogliere le migliori opportunità per insediamenti produttivi, infrastrutture, sviluppo turistico, dalla montagna alla pianura	<b>Policentrismo, Solidarietà, Armonia</b>	Formulare proposte di riqualificazione urbana sostenibile, Formulare proposte per valorizzazione aree montane
<b>GIOVANI E FORMAZIONE</b>	Facilitare il futuro dei giovani tra scuola che cambia, mondo del lavoro in mutazione e diritto a casa e famiglia	<b>Rete, Formazione, Casa, Partecipazione</b>	Supportare creazione di Coworking, Proporre eventi formativi, Creare percorsi di coinvolgimento nei processi decisionali locali

## COSTRUIRE IL PD

### *Idee e strumenti per rinforzare l'organizzazione, promuovere la formazione, migliorare la comunicazione interna ed esterna*

Il Partito democratico soffre nel nostro territorio, più forse ancora che nel resto della regione, l'avanzare delle destre. Veniamo da un periodo di numerose sconfitte e ci troviamo all'opposizione in quasi tutti i comuni. Questo ha indebolito nel tempo i nostri circoli diminuiti in numero e consistenza e soprattutto limitati nella capacità di tessere relazioni ed essere attrattivi per persone che vogliono avvicinarsi alla politica. È compito della Federazione provinciale dare impulso all'organizzazione del partito che deve tornare ad essere il soggetto che raccoglie le istanze, elabora proposte e stimola i rappresentanti eletti, non rassegnarsi ad essere un comitato elettorale o una cinghia di trasmissione dall'alto al basso. È necessario mettere in campo idee e strumenti nuovi che migliorino la formazione, la comunicazione e l'attrazione di nuovi iscritti.

Serve anche affrontare il problema delle risorse finanziarie a disposizione del partito senza le quali diventa complicato aumentare la visibilità e quindi la conoscenza e l'attrattività delle proposte del PD a livello locale, consegnando il destino del nostro consenso solo all'andamento della politica nazionale.

Ci impegniamo a costruire un PD locale più forte, coinvolgente ed efficiente, incentrato sulle esigenze e i valori dei cittadini e ci adopereremo perché Federazione provinciale garantisca:

- **Presenza politica e operatività pratica** costruendo una segreteria provinciale realmente a servizio dei circoli, chiedendo ai referenti per area tematica che ne faranno parte di organizzare gruppi di lavoro in grado di approfondire i temi rilevanti per il territorio per definire linea comune di pensiero e supportare l'azione dei circoli nel locale;
- **Formazione continua** creando occasioni strutturate e continue di formazione politico-amministrativa per gli iscritti su politiche pubbliche, comunicazione politica, organizzazione ed altro, per favorire lo scambio di esperienze e l'acquisizione di competenze favorendo lo sviluppo di una classe dirigente preparata;
- **Organizzazione di eventi locali e nazionali** di diverso tipo quali assemblee, conferenze, convegni, in cui i partecipanti possano incontrarsi, condividere esperienze, porsi in ascolto e partecipare a dibattiti sulle questioni politiche più rilevanti;
- **Organizzazione di campagne di sensibilizzazione** su temi rilevanti per il territorio, coinvolgendo partito e società civile nella partecipazione e diffusione di informazioni;
- **Partecipazione ai processi decisionali** coinvolgendo gli iscritti e gli elettori nelle decisioni chiave attraverso consultazioni online e sondaggi su questioni importanti, ma anche valorizzando maggiormente il ruolo dell'assemblea provinciale e dell'assemblea dei segretari, in modo da riflettere le opinioni della base;
- **Comunicazione efficiente ed efficace** sia interna che esterna attraverso newsletter, incontri regolari, comunicati stampa, potenziamento dei canali di social (sito, FB, Telegram) per ampliare la partecipazione, anche attiva, dei militanti e coinvolgere e informare i cittadini sulle attività e le posizioni del partito.

**PAROLE CHIAVE** - *Coinvolgimento Attivo, Comunicazione, Formazione*

**CONCRETAMENTE** - *Proporre consultazioni online e sondaggi su temi importanti, maggior coinvolgimento assemblea provinciale e dei segretari, potenziare la comunicazione del Partito*

## CONNETTERE IL PD

### *Proposte per ricostruire o rinforzare le relazioni e la presenza coi mondi economici e sociali*

Affinché il Partito Democratico possa rispondere in modo efficace alle sfide sociopolitiche attuali, è importante, anche a livello locale, avviare una **fase di ascolto, confronto e dialogo costruttivo con attori chiave della società civile** come il terzo settore, i sindacati, le associazioni di categoria, il mondo dell'associazionismo sociale, sportivo, culturale, ambientalista, il mondo dell'istruzione, della formazione e dell'università, le Chiese. Questi soggetti rappresentano una ricca varietà di interessi e prospettive, riflettendo le esigenze e le preoccupazioni di ampie fasce della popolazione. Il coinvolgimento attivo di tutti questi attori nel processo decisionale politico non solo favorisce la costruzione di politiche più inclusive e rappresentative, ma rafforza anche la legittimità delle scelte intraprese dal partito. L'ascolto attento delle loro voci e il confronto aperto su temi cruciali consentiranno al PD di elaborare proposte che riflettano le reali esigenze della società e contribuiscono a un progresso sostenibile ed equo.

È essenziale che il PD adotti una strategia di comunicazione politica e culturale che ponga al centro l'ascolto delle esigenze della popolazione. In un contesto in continua evoluzione, dove le dinamiche sociali, economiche e culturali influenzano profondamente il panorama politico, la capacità di comprendere e rispondere ai bisogni delle persone diventa fondamentale. Questo richiede un approccio di comunicazione basato sulla **partecipazione attiva**, attraverso consultazioni, dibattiti e dialoghi che coinvolgano cittadini provenienti da tutte le sfere della società. Solo attraverso un'interazione autentica e aperta con la popolazione è possibile identificare le sfide che essa affronta quotidianamente e sviluppare politiche concrete e soluzioni che rispecchiano le loro priorità. In tal modo, il PD può costruire un legame più stretto e significativo con la società, creando un terreno fertile per la fiducia reciproca e per una rappresentanza politica più fedele e responsabile.

Il Partito Democratico deve affrontare le sfide politiche identitarie con un approccio inclusivo, coinvolgendo una varietà di soggetti che sono direttamente coinvolti in ciascuna di queste sfide. Nel contesto attuale, è cruciale che il partito si impegni in modo proattivo nel dialogo e nella collaborazione con il mondo del lavoro, rappresentando le voci dei lavoratori e garantendo condizioni eque e sostenibili.

Attenzione particolare dovrebbe essere riservata alle **esigenze e alle prospettive dei giovani**, che rappresentano il futuro del paese. Coinvolgerli nelle decisioni politiche e ascoltarne idee e preoccupazioni può aiutare, a costruire politiche più aderenti alle loro aspirazioni.

Anche in tema di ambiente e contrasto al riscaldamento globale **collaborare con associazioni e organizzazioni ambientaliste** può garantire una prospettiva completa e informata, contribuendo a sviluppare politiche sostenibili e a lungo termine.

**PAROLE CHIAVE** - *Ascolto, Partecipazione Attiva, Interconnessione*

**CONCRETAMENTE** - *Costruire tavoli di confronto permanente e aperto con terzo settore, mondo sindacale, associazioni di categoria, le associazioni sociali, culturali, sportive, ambientaliste, la scuola e l'Università.*

## AMMINISTRARE LE COMUNITÀ

*Dalla montagna alla pianura, le sfide e necessità degli Enti locali e del PD, per garantire i diritti sociali a giovani, famiglie, anziani, lavoratori*

Il Partito Democratico provinciale deve fare i conti col fatto di aver perso molta rappresentanza nelle amministrazioni locali. L'isolamento e l'essere all'opposizione col sistema dell'elezione diretta dei sindaci, che svilisce l'esperienza delle assemblee elettive, rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione. È necessario strutturare meglio la **rete di connessione tra gli amministratori locali di riferimento**, che svolgono un ruolo importante nel mostrare visioni e capacità del nostro partito. Talvolta, la mancanza di una linea condivisa su temi territoriali intacca la coerenza del partito e rischia di portare a divisioni interne che lo indeboliscono ulteriormente. Affrontare questo problema richiede un approccio di concertazione che tenga conto delle diverse realtà. Altrettanto importante è il bisogno di rafforzare la presenza del partito a livello locale, lavorando a stretto contatto con gli amministratori di riferimento e garantendo il loro supporto nelle iniziative politiche. Recuperare un rapporto sistematico centro-periferia con gli amministratori consentirebbe di rafforzare la rappresentanza politica e di rispondere meglio alle esigenze specifiche delle comunità locali. Certo, se il partito deve essere più presente in sostegno agli amministratori locali, deve anche essere chiesto però anche agli amministratori locali di essere presenti nella vita del partito condividendo le scelte cui sono chiamati. Solo così riteniamo si rafforzi la coerenza e l'incisività dei nostri interventi.

In tema di Enti locali, resta sempre delicato il **rapporto con gli alleati civici**. In vista dei prossimi e dei futuri appuntamenti elettorali riteniamo fondamentale stabilire un solido ma equilibrato rapporto con loro, creando spazi di dialogo e collaborazione che consenta di affrontare le sfide comuni in modo coordinato, senza, presunzioni e pregiudizi da parte di nessuno. Nel rispetto delle situazioni locali, l'impegno vuole essere perché in ogni comune maturino le condizioni perché il PD possa presentarsi con una propria lista.

L'istituzione di un'**assemblea degli amministratori locali**, aperta anche agli alleati civici o di altre forze politiche alleate, rappresenterebbe un passo significativo per consentire agli amministratori di mettere in rete temi di rilevanza territoriale e condividere soluzioni innovative da portare nei rispettivi consigli comunali.

Inoltre, la creazione di una serie di incontri condivisi tra i circoli del Partito Democratico avrebbe il potenziale di avvicinare i temi di attualità ai cittadini nei loro contesti locali. Questi incontri, facilitati da interlocutori preparati, potrebbero favorire la discussione costruttiva e l'approfondimento su questioni di interesse collettivo. Queste iniziative mirano a costruire una struttura di coinvolgimento democratico più solida e inclusiva, rafforzando il legame tra il partito e i territori che esso rappresenta.

Ci sono alcuni processi in corso che rappresentano delle sfide irrinunciabili per gli amministratori locali. Tra queste il **calo demografico e l'invecchiamento della popolazione**, lo sviluppo armonico dei territori secondo le loro vocazioni, la fornitura dei servizi alla popolazione soprattutto in un momento di crisi che limita le possibilità delle famiglie. Le soluzioni a questi problemi non possono essere trovate singolarmente ma necessitano di un confronto profondo e costruttivo tra le amministrazioni. L'inconsistente riforma degli enti locali della giunta Fedriga ha lasciato i comuni privi di un luogo dove elaborare **strategie e politiche di area vasta**. Le annunciate province elettive difficilmente saranno quel luogo. Sarà

tra i nostri compiti fare in modo che i nostri amministratori possano confrontarsi sulle strategie comuni.

Inoltre, la creazione di un sistema formativo per i nostri iscritti è fondamentale per sviluppare una classe dirigente preparata ed efficiente, in grado di gestire in modo responsabile e competente le sfide dei nostri territori. Investire in formazione politica e crescita delle competenze garantirebbe una leadership informata e capace di affrontare le sfide future con determinazione.

***PAROLE CHIAVE - Connessione, Confronto, Alleanze, Formazione***

***CONCRETAMENTE - Istituire l'assemblea degli amministratori locali, Strutturare incontri tematici condivisi tra i Circoli del Partito Democratico***

## SVILUPPARE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE

*Dalla montagna alla pianura, criticità, opportunità e scelte in tema di insediamenti produttivi, infrastrutture, sviluppo turistico*

La sostenibilità ambientale, sociale ed economica deve essere l'orizzonte dell'azione politica ed amministrativa del Partito Democratico così come ben definito dagli obiettivi dell'Agenda 2030. Solo questo può garantire uno sviluppo equilibrato del territorio, preservare l'ambiente e garantire la qualità di vita alle persone nelle proprie comunità. Dobbiamo quindi impegnarci per:

- Una **politica policentrica** che non si concentri solo sui comuni più grandi, ma anche sulle aree periferiche e montane, promuovendo una distribuzione più uniforme delle risorse e delle opportunità e un sistema solidaristico tra le aree pianeggianti e montane per favorire uno scambio vantaggioso di risorse, esperienze e conoscenze, contribuendo al rafforzamento delle comunità locali;
- Una **fiscalità agevolata** per le zone montane, accompagnata da investimenti mirati nell'ambito digitale, della sanità di prossimità e del turismo sostenibile, per rafforzare l'accessibilità e la vivibilità di queste aree;
- Proposte concrete per **contrastare la cementificazione** e promuovere la tutela del territorio, con politiche di incentivazione per la riqualificazione urbana, la promozione dell'architettura sostenibile e la promulgazione di norme restrittive sulla costruzione su suolo non edificabile;
- Lo sviluppo di un'**agricoltura moderna e sostenibile** che utilizzi le più evolute tecnologie anche digitali per limitare l'utilizzo di fitofarmaci, ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti e della risorsa idrica;
- La fattiva partecipazione ai **contratti di fiume** come strumento efficace per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza dei corsi d'acqua;
- L'attenta **valutazione delle infrastrutture da realizzare** perché non rispondano ad esigenze e modelli del passato ma a quelli del futuro sostenibile;
- Un **confronto competente e non pregiudiziale con il mondo dell'impresa** perché lo sviluppo delle attività economiche e i nuovi insediamenti avvengano sempre realmente nel rispetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- Riconoscere al mondo del **commercio** il ruolo importante nel mantenere l'attrattività e vitalità dei centri abitati e operare per mantenere la sostenibilità dei negozi di prossimità.

**PAROLE CHIAVE** - *Policentrismo, Solidarietà, Armonia*

**CONCRETAMENTE** - *Formulare proposte di riqualificazione urbana sostenibile su tutto il territorio, Formulare proposte per la valorizzazione delle aree montane*



## GIOVANI E FORMAZIONE

*Il futuro dei nostri giovani tra una scuola che cambia, il mondo del lavoro in continua mutazione e il diritto ad una casa e ad una famiglia*

Per il Partito Democratico, **stabilire un solido rapporto tra giovani ed imprese** nel contesto del mondo del lavoro rappresenta una priorità cruciale. Per favorire l'occupazione giovanile e facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, è fondamentale promuovere la collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e aziende, stimolando l'attiva partecipazione anche degli enti locali alla definizione dell'offerta di istruzione terziaria rappresentata dagli ITS Academy, per preparare i giovani alle sfide moderne del lavoro che cambia di continuo e rapidamente, avendo maggiore flessibilità professionale.

Promuovere anche a livello locale della creazione di **incubatori e spazi di coworking** dedicati ai giovani imprenditori potrebbe stimolare l'innovazione e l'autoimprenditorialità, favorendo la permanenza dei giovani nelle aree montane e interne. Agevolazioni fiscali e finanziamenti agevolati per start-up giovanili potrebbero ulteriormente sostenere questo processo.

In pieno inverno demografico si parla e si parlerà molto di **dimensionamento scolastico**, il processo di accorpamento di alcune scuole nella loro gestione e organizzazione. Il Partito Democratico vede la scuola come istituzione fondamentale di coesione sociale e identità e sarà interlocutore costruttivo a tutela di una politica scolastica non legata solamente ai numeri ma soprattutto al ruolo di ogni singola scuola per il territorio in cui si trova.

Per agevolare l'**autonomia abitativa dei giovani**, il Partito Democratico può adottare proposte mirate per favorire l'edilizia giovanile e promuovere l'autonomia. Il recupero edilizio, incentivando la riqualificazione di spazi esistenti, contribuirebbe alla sostenibilità ambientale ed alla creazione di nuove abitazioni economicamente accessibili. Attraverso incentivi ed agevolazioni per chi decide di adattare immobili dismessi, si espanderebbe l'offerta abitativa dedicata ai giovani. Collaborazioni con investitori privati e sviluppatori immobiliari potrebbero combinare risorse pubbliche e private; cooperative di abitazione e organizzazioni no-profit potrebbero supportare politiche abitative orientate alle esigenze giovanili. Infine, investire nell'**educazione finanziaria dei giovani** e nell'accesso al credito agevolato per l'acquisto di una prima casa rappresenterebbe un ulteriore sostegno all'autonomia abitativa. In conclusione, un approccio olistico che coinvolga recupero edilizio, collaborazione con il settore privato ed educazione finanziaria potrebbe consentire al Partito Democratico di realizzare politiche abitative concrete e favorevoli all'autonomia dei giovani.

Guardando alla vita interna del partito, dobbiamo promuovere azioni che interrompano il progressivo allontanamento dei giovani dalla partecipazione politica. L'esperienza dei Giovani Democratici non è riuscita negli anni a decollare ed è necessario che la prossima Segreteria si assuma l'impegno a **valorizzare le risorse più giovani del partito affidando loro piene responsabilità**.

**PAROLE CHIAVE** - Rete, Formazione, Casa, Partecipazione

**CONCRETAMENTE** - Farsi portavoce di proposte per creare spazi di Coworking, Proporre e costruire eventi attrattivi e formativi per giovani, Creare percorsi di coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali locali